EVENTI

**La Provincia accoglie i Bergamaschi nel mondo**

Domenica 28 maggio la Provincia di Bergamo ha ricevuto, nella sala consiliare di via Tasso, una delegazione di Bergamaschi nel mondo. A fare gli onori di casa il consigliere provinciale con delega ai Rapporti Istituzionali **Manuel Bentoglio**. L’occasione di questo incontro è stata il 10° convegno itinerante «Migrazioni e mobilità. Ieri oggi e domani», promosso dal «Centro di Ricerca DLCM-didattica/didattologia delle lingue-culture e delle migrazioni-mobilità» e dal Circolo di Bruxelles dell’Ente Bergamaschi nel Mondo, che si è svolto sabato 27 maggio a Onore, per la prima volta in presenza dopo la pandemia.

Erano presenti in Provincia il presidente dell'Ente Bergamaschi nel Mondo **Carlo Personeni**, l’onorevole argentino **Franco Tirelli**, eletto nella circoscrizione estero America Meridionale, il presidente del Circolo di Bruxelles dell’EBM **Mauro Rota** e la direttrice del centro di ricerca DLCM **Silvana Scandella**.

L’incontro è stato l’occasione per premiare la famiglia Scandella, originaria di Onore, presente con 25 familiari emigrati, dalla prima alla quarta generazione, da 1 a 75 anni, provenienti da diverse zone della Francia.

"*Sono onorato di accogliervi in questo palazzo, per dimostrare la riconoscenza di tutta la Provincia di Bergamo a tutti voi italiani all'estero* - ha detto il consigliere Bentoglio - *Anche se le vostre case e le vostre vite sono attualmente in Belgio, in Francia e in Svizzera, sono certo che il vostro cuore è ancora qui, in Italia. E l’Italia è grata a voi tutti, perché con il vostro operato e il vostro esempio diffondete la cultura del nostro Paese, della quale siete a tutti gli effetti parte integrante. Avere l’onore di ricevervi qui, oggi, significa riaffermare la vicinanza delle istituzioni italiane alle vostre vite. Sappiate che le porte della Provincia di Bergamo saranno per voi sempre aperte*".

*(*da *provincia.bergamo.t)*

Alla famiglia Scandella, la Provincia di Bergamo ha fatto dono di un gagliardetto e di alcuni libri.

**L’intervento di Carlo Personeni**

*Durante l’incontro, ho avvertito il manifestarsi di un certo stupore da parte del consigliere Bentoglio. Non conosceva questa nostra realtà, e ne è rimasto molto meravigliato e coinvolto positivamente. Pertanto, l’ho incalzato, illustrando nei dettagli la realtà dell’EBM e offrendo uno spaccato della rete dei Circoli e dei Corrispondenti operativa nei cinque continenti, non solo a livello geografico, ma numerico. Una realtà, la nostra, che è in rapida trasformazione, dove ormai si stanno riducendo di numero i circoli strutturati ed organizzati, complice anche l’aumento dell’età media degli iscritti, mentre stanno crescendo di numero i corrispondenti, peraltro in nuove zone del mondo, legate alle nuove correnti migratorie, che seguono diverse destinazioni di lavoro e di studio. Cioè, meno Paesi francofoni e alemanni e più Paesi anglosassoni. L’attuale nostra operatività, poi, si scontra con alcune forti problematiche: accresciuta assistenza e vicinanza agli emigranti bergamaschi; carenza, se non addirittura mancanza, di risorse funzionali al sostegno dell’emigrazione bergamasca; confusa politica di attenzione all’emigrazione italiana.*

*E’ innegabile, sotto gli occhi di tutti, l’aumento esponenziale della nostra emigrazione. Il servizio che forniamo ai nostri bergamaschi all’estero è esclusivamente volontaristico, merito dei membri del Consiglio Direttivo dell’EBM e degli operatori dei circoli e delle Delegazioni. Ma è insufficiente a coprire tutte le richieste, in termini di assistenza amministrativa, fiscale e sindacale, ma anche di promozione della bergamaschità, mediante manifestazioni ricreative e iniziative culturali, che puntano a mantenere i collegamenti con la terra di origine. Ribadisco, invece, l’estrema importanza dei nostri emigranti a livello socioeconomico: oltre ad essere le “antenne riflettenti” all’estero della cultura bergamasca, quindi i primi “ambasciatori” di Bergamo nel mondo, consentono forti ritorni di natura economica per la stessa Bergamasca, se appunto l’EBM è oggetto di investimenti da parte di enti ed istituzioni.*

*Dal canto suo, l’EBM vorrebbe offrire un sostegno maggiore, ma mancano le risorse. Se queste fossero più sostanziose, da parte di enti privati e fondazioni, ma soprattutto, a cascata, da Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, enti vari e singoli Comuni, l’attività dell’EBM sarebbe ancora più forte, incisiva, articolata, sviluppandosi con più sistematicità in tutti i settori connessi al mondo migratorio bergamasco. In verità, registro una rinnovata attenzione da parte della Provincia di Bergamo e di alcuni enti sensibili, e li ringrazio. Ma i Comuni, luoghi da dove sono partiti gli emigranti, molto di questi rivendicano da parte degli stessi emigranti fiumi di denaro in forma di tasse e tariffe, per servizi che neanche utilizzano tutto l’anno. Proprio i Comuni, invece, potrebbero sostenere l’EBM con più forza, nell’interesse sia degli emigranti sia lo stesso ente. Senza dimenticare Regione Lombardia, che eroga contributi minimi soltanto a cadenza annuale, con bandi specifici e macchinosi, non valutando il sostegno a progettualità a lungo termine. Ad oggi, il nostro apporto verso i “Bergamaschi nel mondo” copre soltanto il 50% delle loro richieste.*

*Questa mancanza di risorse “indispensabili” va a braccetto con la perdurante scarsa attenzione che la nostra politica riserva agli emigranti italiani. L’esempio è lo stillicidio di chiusure dei consolati e delle “Case d’Italia”, uffici essenziali per rispondere alle richieste e dare servizi ai nostri italiani all’estero. Invece, vengono chiusi, per mancanza di personale. Assicurazioni in tal senso sono giunte dall’on. Franco Tirelli, fresco eletto in Parlamento: “Nel settembre 2023 verranno assunti 50 nuovi funzionari, e se ne prevedono 100 per il 2024.*

L’EBM ha omaggiato la famiglia Scandella con una targa, mentre sei medaglie sono state consegnate ad altrettanti “capostipite” della famiglia seriana.